

H. Göttinger, con-
tributo
„KONOWIA“

W. L. Garrison

21

Formiche indo-australiane del genere *Crematogaster* Lund raccolte da W. Karawaiew.

Von C. Menozzi (Chiavari).

(Con 7 Figure.)

Il Collega ed amico Dr.W. Karawaiew, Direttore del Museo Zoologico dell' Accademia Ucraina delle Scienze di Kiew, mi ha inviato per lo studio le formiche del genere *Crematogaster* Lund da lui raccolte durante un viaggio in diverse isole della Malesia e dell' Arcipelago delle Aroe; ad esse ho aggiunto anche qualche specie del medesimo genere prese a Ceylon dal Sig. O. John ed inviatemi dallo stesso Karawaiew. In questo materiale ho rinvenuto 5 nuove specie, di cui 4 appartenenti al sottogenere *Orthocrema* ed una al sottogenere *Acrocelia* e le cui descrizioni formano l'oggetto principale della presente nota.

Ringrazio ancora una volta l'amico Karawaiew di avermi affidato lo studio del suddetto materiale, dandomi così l'opportunità di contribuire alla conoscenza di questo interessante genere di formiche, e ringrazio la Direzione del Museo Civico di Storia Naturale di Genova che mi ha permesso, con la consueta cortesia, la consultazione della Collezione Emery, facilitando in tal modo la elaborazione di questa nota.

* * *

Durante lo studio delle suddette formiche, ho avuto in esame tutti i tipi o cotipi delle forme di *Crematogaster* del sottogenere *Orthocrema* della Malesia e Papuasias, e per necessità di lavoro ho dovuto anche abbozzare una tabella analitica che poi mi è sembrato opportuno di completare con ulteriori ricerche e di pubblicare in questa nota. In essa, oltre ai soliti caratteri, ho preso in considerazione anche la mancanza o la presenza di macrochete nel torace e la loro forma. Questo carattere era già stato messo in evidenza dall' Emery e dal Forel, ma credo che nessuno sinora lo abbia

preso in seria considerazione. Nella tabella, di cui ho detto ora, mi sono limitato, per ragioni di praticità, a tenere presente la sola particolarità della mancanza o presenza di queste macrochete, ma il numero di esse, nelle specie che ne sono fornite, varia e per contro sembra costante negli individui delle medesima entità specifica. Naturalmente è prematuro per ora affermare la validità o meno di questo carattere, necessitando esaminare parecchio altro materiale. Tuttavia, credo utile, nel dare la diagnosi delle nuove specie di *Orthocrema*, di precisare la forma, il numero e la posizione di queste macrochete, secondo lo schema di cui do qui appresso uno schizzo (Fig. 1).

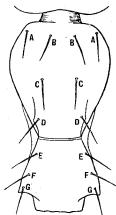


Fig. 1. — Disposizione delle macrochete del torace di un *Crematogaster* del sottogenere *Orthocrema*: A, m. omerali; B, m. antero-submediane del pronoto; C, m. antero-submediane del mesonoto; D, m. medio-laterali del mesonoto; E, m. antero-laterali dell'epinoto; G, m. delle spine.

* * *

1. *Crematogaster* (*Orthocrema*) *baduvi* For.

Operaie, femmine e maschi di Tjampea presso Buitenzorg (Giava), N° 2393.

Questa formica oltreché di Giava mi è nota anche di Sumatra raccoltavi dal Sig. Jacobson.

Riproduco la figura (Fig. 2) del nido di questo *Crematogaster* da una fotografia inviata dal Karawaiew e do la descrizione del maschio di esso che non è ancora noto:

la faccia basale più breve della discendente e fornito, a ciascuno lato della linea d'unione delle due faccie, di un angolo assai ottuso ma ben evidente.

Nodi del peziolo e del postpeziolo di eguale larghezza, questo ultimo di una metà circa più corto del peziolo il quale è fornito di un lungo e stretto pedicolo. Gastro troncato alla base. Ali perfettamente ialine e con nervature pallide.

Lungh. mm 2.

2. *Crematogaster (Orthocrema) biroi* var. *smythiesi* For.

Operaie e una femmina di Peradenyia (Ceylon), N° 5328, leg. O. John.

3. *Crematogaster (Orthocrema) treubi* Em.

Una sola operaia, N° 2408, raccolta nell' isola Prinsen (Prinsen-Eiland), posta all' imboccatura dello Stretto della Sonda.

✓ v 4. *Crematogaster (Orthocrema) karawaiewi* n. sp.

Operaia — Corpo di colore castagno più o meno chiaro, colle antenne e zampe giallo-rossiccie. Pubescenza scarsa ovunque, corta ed aderente al tegumento nel corpo, un poco più lunga e staccata obliquamente negli scapi e nelle zampe. Pilosità discretamente abbondante per tutto il corpo e piuttosto corta. Le macrochete del torace sono di forma semplice e appena più lunghe della pilosità e perciò difficili ad individuare se non ad un forte ingrandimento; esse sono in numero di 8 paia così distribuite: un paio di omerali ed un paio di antero-submediane nel pronoto, un paio di antero-laterali ed uno postero-submediane nel mesonoto, un paio antero ed uno postero-laterali, nonché un paio sulle spine, nell' epinoto.

Il capo è decisamente più lungo che largo e così largo in avanti che all' indietro, gli angoli posteriori sono arrotondati e il margine occipitale è incavato. Tutta la superficie del capo è liscia e lucida, eccettuato la parte anteriore delle guance e le fossette antennali che sono striate. Le mandibole sono striate longitudinalmente e sublucide, armate di 4 denti. Clipeo ampio nella porzione mediana e poco convesso, con qualche breve stria ai lati, col margine anteriore fornito di una larga incisione nel mezzo, che appare limitata ai lati da due denticini più o meno distinti. L'estremità dello scapo dista dal margine occipitale per un tratto eguale a tre volte la massima grossezza dello scapo stesso. Il funicolo ha il secondo arti-

colo un poco più lungo del successivo, gli articoli 3—7 all' incirca così lunghi che larghi, l' 8° lungo quanto i due precedenti articoli presi insieme; la clava, formata dagli articoli 9—10, è relativamente grossa e più breve della somma di tutti gli articoli precedenti del funicolo.

Torace corto e tozzo, coi lati arrotondati, con la sola sutura meso-epinotale marcata, però il mesonoto è distinto dal pronoto da un rilievo trasversale che fa le veci della sutura pro-mesonotale. Tutto liscio e lucido al dorso, salvo qualche stria longitudinale nella faccia basale dell' epinoto, e coi fianchi di questo segmento e del mesonoto striato-punteggiati ed opachi. L'epinoto visto di profilo è fortemente convesso nel mezzo ed ha la faccia basale

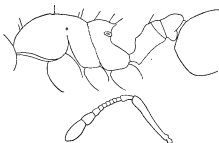


Fig. 3. — *Crematogaster Karawaiewi* n. sp.
Profilo del torace e del peduncolo, antenna.

più breve della discendente, la quale è poco concava nel mezzo e non marginata ai lati; le spine sono brevissime a punta ottusa.

Il peziolo visto dal disopra appare subcordiforme e dalla faccia dorsale perfettamente piana; la sua massima larghezza, che si trova poco prima del margine anteriore, supera quasi di $1/3$, o poco meno, la lunghezza totale di esso, ed i lati posteriormente formano, col relativo margine, un angolo ottuso. Il postpeziolo è così largo che il peziolo e con solco mediano al dorso ben marcato. Il gastro è lucido come le altre parti del corpo.

Lungh. mm 2,5—2,7.

Parecchie operaie, N° 2524 e 2561, dell' isola Wammar nello Arcipelago delle Aroe.

Molto simile a *C. walshi* For. da cui si distingue per avere il clipeo inciso, per le spine epinotali più corte e per la forma del peziolo che in *C. walshi* è piriforme ed ha la massima larghezza

esattamente nel mezzo; inoltre il profilo dell' epinoto di questa ultima specie appare quasi diritto e la sua faccia basale é distintamente piú lunga.

✓✓ 5. *Crematogaster (Orthocrema) javanica* n. sp.

Operaia — Tutta giallo-testaceo e lucida, le antenne e le zampe un poco piú pallide. Queste appendici e il capo sono forniti di una pubescenza relativamente lunga ma rada, ed obliquamente staccata nello scapo e nelle tibie. Pochi peli eretti nel torace, nel pedicelo e al margine del clipeo, un poco piú abbondanti nel gastro. Macrochete del torace in numero di cinque paia cosi distribuite: al pronoto, un paio di omerali ed un paio antero-submediane, al mesonoto, un paio antero-submediane ed un paio medio-laterali, all' epinoto, un paio postero-laterali.



Fig. 4. — *Crematogaster javanica* n. sp.
Profilo del torace e del peduncolo.

Capo, senza le mandibole, subquadrato, coi lati leggermente convessi e con gli angoli occipitali arrotondati, liscio e lucidissimo. Palpi mascellari di 5 articoli, i labiali di 3. Le mandibole sono lisce, col margine masticatorio di colore bruno e armato di quattro denti. Il clipeo é convesso, con una debole, ma abbastanza visibile, impressione rettangolare nel mezzo, limitata lateralmente da una carena che raggiunge in avanti il margine anteriore del clipeo. Lo scapo arriva al margine occipitale ed il funicolo ha gli articoli 2—6 trasversi, il 7—8 cosi lunghi che larghi, il 9 e il 10, formanti la clava, poco piú corti, considerati insieme, della somma degli articoli precedenti del funicolo. Gli occhi sono piuttosto piccoli, nel loro maggiore diametro si contano 8 ommatidi, poco convessi e posti piú indietro della metà dei lati del capo.

Torace piú stretto del capo, a profilo rettilineo con sutura promesonotale indistinta. Il pronoto ha i lati ed il margine anteriore arrotondati, il mesonoto é invece marginato lateralmente

da una sottile carena, che posteriormente sembra come continuarsi sublateralmente sulla faccia basale dell'epinoto se non si verificasse l'interruzione di essa all'altezza della sutura mesoePINOTALE. L'epinoto ha la faccia discendente ben piú lunga della basale e marginata ai lati, ed é fornito di due spine piuttosto corte, quasi cosí larghe alla base che lunghe, dirette all'infuori e leggermente in alto.

Il peziolo, veduto dal disopra, é appena piú lungo che largo e quasi cosí largo in avanti che all'indietro, coi lati diritti e gli angoli anteriori arrotondati; il postpeziolo é all'incirca della medesima larghezza del peziolo e con un indistinto solco nel mezzo del dorso.

Lunghezza, mm 2—2,3.

Tjiapers, vicino a Buitenzorg (Giava), Nº 2365.

Specie prossima a *C. fritzi* Em. e *C. binghami* For; dalla prima di queste specie si distingue per essere completamente liscio, per il torace piú stretto e fornito di un numero maggiore di macrochete e di forma diversa, per la pilositá del gastro che in *C. fritzi* é quasi mancante; dalla seconda per il capo piú breve, per la pilositá del gastro e del capo piú lunga e anche piú abbondante; inoltre il torace di *C. binghami* é provvisto di due paia di macrochete in piú della nuova specie e la carena che fa da margine al mesonoto, é distintamente piú alta. Da entrambe le suddette specie il *C. javanica* differisce per gli occhi piú piccoli e per la lunghezza delle spine epinotali che sono piú brevi rispetto a quelle di *C. fritzi*, ma assai piú lunghe di quelle di *C. binghami*.

6. *Crematogaster* (*Orthocrema*) *gavapiga* n. sp. ✓✓

Operaia — Capo giallo-rossiccio, torace e pedicelo giallo-testaceo, gastro castagno chiaro, antenne e zampe pallide. Tutta liscia e lucidissima. Pubescenza scarsa, piuttosto lunga ed obliquamente staccata nelle zampe e negli scapi. I peli eretti, non piú lunghi della pubescenza, sono radi e presenti solo nel capo e nel gastro. Forma, numero e distribuzione delle macrochete del torace come in *C. javanica*.

Capo, senza le mandibole, cosí lungo che largo, leggermente piú ristretto in avanti che all'indietro, cogli angoli occipitali arrotondati e coi lati lievementi convessi. Palpi masellari di 5 articoli, i labiali di 3. Le mandibole sono lisce e lucide col margine masticatorio imbrunito e armato di quattro denti. Il clipeo é medio-crescentemente convesso nel mezzo ove nella metà distale é provvisto di una leggera impressione, limitata ai lati da una carena. Lo scapo

é piuttosto sottile e ripiegato all' indietro la sua estremità oltrepassa appena il margine occipitale. Gli occhi sono distintamente convessi, piuttosto grandi con 11 ommatidi nel loro maggiore diametro.

Il mesonoto e l'epinoto sono marginati ai lati da una carena che nel primo di questi segmenti, e nella parte anteriore di esso, converge verso il mezzo del dorso, per cui essa si stacca da quella che fa da margine ai lati del pronoto che appare meno distinta e che non raggiunge le spalle, le quali, come il margine anteriore, sono arrotondate. L' epinoto é fornito di spine lunghe, molto sottili ed aguzze, diritte e leggermente volte in alto. Il peziolo, appena piú lungo che largo, é leggermente piú allargato in avanti che all' indietro, il postpeziolo é subgloboso e senza alcun accenno di solco nel mezzo del dorso.

Lung. mm 2,3—2,5.



Fig. 5. — *Crematogaster gavapiga* n. sp.
Profilo del torace e del peduncolo.

Tre esemplari di Tjampea vicino a Buitenzorg (Giava), N° 2389.

Questo nuovo *Crematogaster* é piuttosto difficile a definire per i suoi caratteri non ben marcati i quali però, considerati nel loro insieme, mi pare lo differenziano sufficientemente da tutte le specie orientali sinora conosciute del sottogenere *Orthocrema*. In sostanza esso ha qualche rassomiglianza con il *C. myops* For. del Borneo per la forma generale del corpo, ma ne differisce, oltreché per il colore, per gli occhi piú grandi, per il torace che ha il pronoto tutto marginato ai lati e per avere un paio di macrochete in piú; il clipeo di *C. myops* manca poi dell' impressione mediana e delle relative carene laterali.

✓✓ 7. *Crematogaster* (*Orthocrema*) *ustiventris* n. sp.

Operaia — Molto simile alla specie precedente per la forma generale del corpo, la chetotassi del torace é pure eguale, ne differisce per le seguenti particolarità: tutto giallo-testaceo, ad ecce-

zione del margine posteriore del primo segmento del gastro e di tutti i segmenti susseguenti che sono bruni, le antenne e le zampe sono pallide. La pilosità é assai piú abbondante e piú lunga, quasi simile a quella di *C. longipilosa* For. e *C. bicolor* F. Sm.

Il capo é un poco piu piccolo, coi lati decisamente convessi e cosi largo in avanti che all' indietro. I palpi mascellari e labiali con un numero di articoli eguali a quelli delle specie precedenti, ma gli articoli dei palpi mascellari sono molto piú lunghi (cio che si vede facilmente anche nell' esemplare preparato a secco), soprattutto l' ultimo che é lungo quanto la somma dei due articoli precedenti, mentre nelle altre specie, piú sopra descritte,

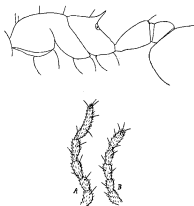


Fig. 6. — *Crematogaster ustiventris* n. sp. — Profilo del torace e del peduncolo; in A palpi mascellari di *C. ustiventris*, in B palpi mascellari di *C. gavapiga*.

questo articolo é sempre piú corto. Le carene del promesonoto sono piú marcate, la faccia declive dell' epinoto é piú ampiamente concava, per cui la faccia basale di questo segmento appare brevissima; le spine sono lunghe, con la base molto larga. Il peziolo é perfettamente eguale a quello del *C. gavapiga*, mentre il post-peziolo é un poco piú largo.

Lungh. mm 2,2—2,5.

Diverse operaie, N° 5381 e 2521, di Wammar (Arcip. delle Aroe) e due, N° 5391, dell' isola Banda Neira.

Se i caratteri differenziali sopra enumerati del *C. ustiventris* sono piuttosto difficili a rilevarsi su un individuo preso isolatamente, riescono per contro bene evidenti in una serie di esemplari;

del resto sono anche persuaso che questo nuovo *Crematogaster* possa considerarsi come una razza o subspecie del *C. gavapiga*, mentre non ha nulla di comune colle forme della Melanesia e dell'Australia.

✓✓ Tabella analitica delle operaie dei *Crematogaster* malesi-papuanì del sottogenere *Orthocrema*.

- | | | |
|---|--|----|
| 1 | Torace e peziolo senza alcuna macrocheta al dorso | 2 |
| — | Torace e peziolo fornito al dorso di macrochete | 4 |
| 2 | Dorso del torace rugoso | 3 |
| — | Dorso del torace semplicemente punteggiato; lungh. mm 2,5. | |
| | <i>C. crassicornis</i> Em. | |
| 3 | Capo opaco, tutto finemente striato; lungh. mm 3. | |
| | <i>C. brevis</i> Em. | |
| — | Quasi tutto il capo é liscio e lucido, solo nella parte anteriore delle guance ed attorno alle fossette antennali esiste qualche stria; lungh. mm 2,5. | |
| | <i>C. overbecki</i> Vieh. | |
| 4 | Macrochete del torace in numero di 5—7 paia e di forma normale | 5 |
| — | Due paia soltanto di macrochete sul dorso del torace e subclavate all' apice; lungh. mm 2. | |
| | <i>C. fritzi</i> Em. | |
| 5 | Postpeziolo solcato al dorso o con impressione al margine posteriore di esso sempre ben distinta | 6 |
| — | Postpeziolo senza solco o impressione al dorso | 10 |
| 6 | Dorso del torace finemente reticolato o con sottili rughe longitudinali | 7 |
| — | Dorso del torace perfettamente liscio | 8 |
| 7 | Peziolo trapezoidale, più largo che lungo e con angoli laterali ben distinti e marcati; lungh. mm 2,3. | |
| | <i>C. jacobsoni</i> For. | |
| — | Peziolo semicircolare all' innanzi, così largo che lungo e con angoli laterali smussati; lungh. mm 2,5. | |
| | <i>C. flavicornis</i> Em. | |
| 8 | Clipeo col margine anteriore intiero | 9 |
| — | Margine anteriore del clipeo distintamente incavato nel mezzo; lungh. mm 2,7. | |
| | <i>C. karawaiewi</i> Menoz. | |
| 9 | L' estremità dello scapo non raggiunge il margine occipitale; peziolo col margine anteriore leggermente arrotondato; lungh. mm 2. | |
| | <i>C. millardi</i> For. | |
| — | L' estremità dello scapo raggiunge l'occipite; il peziolo ha forma trapezoidale: | |

- a) giallo-testaceo; lungh. mm 2—2,5. *C. treubi* Em.
 b) nero-bruno; lungh. mm 2,7—3.
C. treubi ssp. *vastatrix* For.
- 10 Pilosità del corpo abbondante e molto lunga 11
 — Corpo con pilosità mancante, oppure molto breve e scarsa . 13
- 11 Peziolo così largo che lungo, più largo in avanti che all' indietro
 e coi lati nella metà anteriore arrotondati 12
 — Peziolo rettangolare, nettamente più lungo che largo e coi
 lati diritti; lungh. mm 2,5. *C. ustiventris* Menoz.
- 12 Capo così largo davanti che all' indietro; lungh. mm 3,8.
C. longipilosa For.
 — Capo distintamente più largo davanti che all' indietro:
 a) epinoto con spine lunghe quanto la metà dello spazio che
 intercorre fra la base di esse; lungh. mm 2,5.
C. bicolor F. Sm.
 b) epinoto con spine dentiformi; lungh. mm 2,3.
C. bicolor ssp. *imbellis* Em.
- 13 Corpo giallo pallido, oppure giallo bruno; spine epinotali
 parallele o subparallele alla faccia basale dell' epinoto . . . 14
 — Corpo completamente di colore bruno; spine dell' epinoto
 lunghe e decisamente dirette in alto e perciò, fortemente oblique
 rispetto al piano della faccia basale dell' epinoto; lungh. mm 2,4
 —3,2. *C. baduvi* For.
- 14 Pronoto più o meno nettamente marginato ai lati 15
 — Lati del pronoto arrotondati 17
- 15 Dorso del promesonoto provvisto di alcune sottili rughe
 longitudinali e di una debole punteggiatura che per lo più
 si estende anche all' epinoto 16
 — Tutto il dorso del torace é perfettamente liscio e lucido; lungh.
 mm 2,3—2,5. *C. gavapiga* Menoz.
- 16 Occhi posti nel mezzo dei lati del capo; lungh. mm 2,3—2,5.
C. pauli Em.
 — Occhi collocati distintamente più indietro della metà dei lati
 del capo:
 a) tutto di colore giallo-pallido eccetto una sfumatura di
 bruno al margine posteriore dei segmenti del gastro; lungh.
 mm 2. *C. biroi* var. *andelis* Sants.
 b) il gastro é completamente bruno, il resto del corpo giallo-
 sporco; lungh. mm 2—2,3.
C. biroi var. *banderensis* For.

- 17 Occhi più piccoli dello spazio esistente fra il margine posteriore di essi e l'angolo occipitale; colore dell'insetto giallo-pallido. 18 — Il diametro maggiore degli occhi è uguale allo spazio esistente fra il margine posteriore di essi e l'angolo occipitale; colore dell'insetto giallo-bruno; lungh. mm 2,4.
C. *udo* For.
- 18 Clipeo con una impressione nel mezzo, limitata a ciascun lato da una carena; lungh. mm 2—2,3. C. *javanica* Menoz.
— Clipeo senza impressione nel mezzo e senza carene; lungh. mm 2—2,5. C. *myops* For.

8. *Crematogaster* (*Decacrema*) *enneamera* Em.

Alcune operaie, N° 2577, dell'isola Wammar (Arc. delle Aroe). Questa formica ha gli articoli dei palpi mascellari in numero di 5, i labiali di 3. Specie descritta della Nuova Guinea orientale.

9. *Crematogaster* (*Physocrema*) *deformis* F. Sm.

Operaie, N° 2349, di Depok e di Buitenzorg, N° 2352 (Giava). Questo *Crematogaster*, come *C. inflata* F. Sm. e *C. fulmecki* For. ha 5 articoli ai palpi mascellari e 3 ai labiali; i primi sono relativamente lunghi in *C. inflata*, un poco più brevi in *C. deformis*, brevissimi in *C. fulmecki*. Delle altre forme del sottogenere *Physocrema* nulla posso dire nei riguardi di queste appendici perché non ho potuto esaminarle per scarsità di materiale.

10. *Crematogaster* (*Acrocelia*) *ferrarii* Em.

Operaie, N° 2402, di Bandam (Giava).

✓ 11. *Crematogaster* (*Acrocelia*) *aroensis* n. sp.

Operaia — Di colore castagno chiaro, i funicoli, i tarsi ed i trocanteri giallastri. Lucida e quasi totalmente liscia, se si eccettua la faccia basale ed i fianchi dell'epinoto che sono forniti di diverse sottili strie longitudinali ed i fianchi del mesonoto punteggiati. Pubescenza scarsa ed aderente al tegumento, frammista ad essa pochi peli eretti.

Il capo è subquadrato cogli angoli ritondati e i lati debolmente arcuati. Palpi mascellari di 5 articoli i labiali di tre. Le mandibole sono finemente striate e lucide, armate di 4 denti. Il clipeo è convesso nella porzione mediana, col margine anteriore diritto. Gli occhi sono piccoli, poco convessi e posti alla metà circa dei

lati del capo. Le antenne hanno lo scapo che dista dal margine occipitale quasi di $\frac{1}{3}$ della sua lunghezza; gli articoli 3—6 del funicolo sono trasversi, la clava, ben differenziata, è lunga poco meno della somma di tutti gli articoli precedenti del funicolo.

Il dorso del pronoto è pressoché piano e submarginato ai lati, mentre il mesonoto è leggermente convesso trasversalmente, più nettamente marginato ai lati e separato dal pronoto da un leggero ma ben distinto rialzo, che nel profilo forma una breve angolosità; ambedue questi segmenti, visti dal disopra, formano un piano ritondato in avanti, coi lati convergenti all' indietro. La faccia basale dell' epinoto, molto più breve di quella declive, ha forma trapezoidale coi lati arrotondati che si prolungano in lunghe spine dritte,

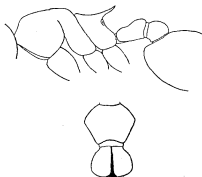


Fig. 7. — *Crematogaster aroensis* n. sp.

Torace e peduncolo visti di fianco; peduncolo visto dal dorso.

comprese alla base, colla punta acuta e leggermente convergente verso l' interno; la distanza fra la base delle spine è di poco superiore alla lunghezza di una di esse. Il peziolo ha la forma di un esagono, più largo che lungo, con la faccia dorsale concava nella metà anteriore e coi lati rivolti in alto, mentre nella metà posteriore esso è perfettamente piano; il postpeziolo è più stretto del peziolo, coi lati convessi e divergenti dall' avanti all' indietro, ove si trova la una massima larghezza, col dorso provvisto di un profondo solco longitudinale.

Lungh. mm 3.

Parecchie operaie, N° 2578, di Wammar (Arc. delle Aroe).

Il *C. subcircularis* Mayr è la specie che s'avvicina di più a questo nuovo *Crematogaster*, da cui facilmente si distingue per il torace

piú tozzo e provvisto di scultura al dorso, per le spine dell' epinoto piú corte e per il peziolo diversamente conformato.

12. *Crematogaster* (*Acrocelia*) *dohrni* ssp. *rogenhoferi* Mayr

Operaie di Siak (Sumatra), leg. O. John. I palpi mascellari di questa formica sono di 5 articoli e labiali di 3.

13. *Crematogaster* (*Acrocelia*) *dohrni* ssp. *rogenhoferi* var. *lutea* Em.

Operaie di Rambode (Ceylon), N° 5385, leg. O. John.

14. *Crematogaster* (*Paracrema*) *spengeli* var. *taipin-gensis* For.

Operaie di Siak (Sumatra), N° 5387, ed una con la sola indicazione Sumatra, N° 5384. Anche questo *Crematogaster* ha i palpi mascellari di 5 articoli ed i labiali di 3.